



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2788 del 30/05/2017

Prot n° 2017122439 del 19/12/2016

Ditta proponente Comune di Gamberale

Oggetto Ristrutturazione e ammodernamento di un impianto scioviario esistente nel centro turistico OASI DEL CERVO

Comune dell'intervento GAMBERALE **Località** La Forcella

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale pt.7 lett.c) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore dott. Vincenzo Rivera
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco
Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)
Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA ing. A. Gansante (delegata)
Dirigente Servizio Rifiuti:
Dirigente delegato della Provincia.
Dirigente Genio Civile AQ-TE
Dirigente Genio Civile CH-PE dott. W. Bussolotti (delegato)
Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulio

Vedasi allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Gamberale



per l'intervento avente per oggetto:

Ristrutturazione e ammodernamento di un impianto scioviario esistente nel centro turistico OASI DEL CERVO da realizzarsi nel Comune di GAMBERALE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte e sostanziale.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Preliminarmente si specifica che l'intervento in discussione non costituisce "opera ed intervento di nuova realizzazione" ai sensi del D. L.g.s. 152/2006 e s.m.i., poiché trattasi di sostituzione di impianto preesistente.

Prescrizioni:

- 1) Rispetto delle prescrizioni e le condizioni contenute nel nulla osta dell'Ente Parco Nazionale della Majella prot. n°8099 del 10/08/2015 e nel parere sulla VINCA espresso dal Comune di Gamberale (nota prot. N. 1417 del 09.09.2015).
- 2) Rispetto di tutte altre le prescrizioni utili rilasciate durante l'iter autorizzativo (Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Autorizzazione forestale ecc).
- 3) Installazione del gruppo elettrogeno all'interno del fabbricato esistente in modo adeguatamente coibentato al fine di minimizzarne l'impatto acustico.
- 4) Acquisizione di un nuovo nulla osta del Parco Nazionale della Majella sul progetto in questione, posto che il Parco medesimo si è espresso sul progetto definitivo prodotto nel 2015.
- 5) La fase di esecuzione dei lavori deve essere svolta alla presenza dei tecnici dell'Ente Parco e del Servizio Regionale preposto alla tutela delle aree protette al fine di prevedere e individuare tutte le misure tecniche e temporali atte a tutelare la specie orso bruno Marsicano (PATOM).
- 6) Gli elementi di incidenza sull'ecologia dovranno essere attenuati e mitigati mediante azioni preventive, quali:
 - Scelta di macchine idonee e corretta manutenzione delle stesse;
 - Esecuzione dei lavori al di fuori del periodo riproduttivo delle specie sensibili, in particolare dell'avifauna (aprile-luglio).
- 7) Relativamente alla matrice idrogeologica:
 - Le operazioni per la realizzazione (ad es. fondazioni) e l'esercizio dell'impianto dovranno essere condotte in modo da non interferire e comunque non inquinare la falda acquifera sottostante.
 - L'area sottostante il gruppo elettrogeno e quella di deposito del carburante dello stesso gruppo, dovranno essere impermeabilizzate al fine di impedire la eventuale propagazione di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo.
- 8) Relativamente alla matrice rumore, si prescrive, a protezione dell'ecosistema:
 - Un piano di monitoraggio acustico delle fasi di cantiere maggiormente impattanti da concordare con l'ARTA.
 - Il collaudo acustico post-operam mirato particolarmente alla verifica dei livelli emissivi del gruppo elettrogeno e all'eventuale conseguente necessità di adozione di misure mitigative.

Infine si precisa che il parere non attiene alla realizzazione del parcheggio o di lavori sulla pista.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. Vincenzo Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco





geom. Ciuca (delegato)

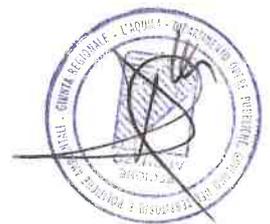
dott. W. Bussolotti (delegato)

ing. A. Gansante (delegata)

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 2188 del 20/5/17 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

Direttore del Parco Nazionale delle Dolomiti

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 13 del giorno

30/5/17

il Sig.

Oratio Di Nino

nato a

il

identificato a mezzo

rilasciato il

da

che dichiara quanto segue:

1. Si chiede alle Rif. Amm. di avere spiegazioni tecniche in merito alle note prot. n° 4164/17 del 26-2-17 con le quali il Servizio "Impianti" definisce il progetto di Gemina quale "nuovo impianto" e quindi se lo stesso è rinnovabile quale nuovo intervento ai sensi del DPR 280/01 art. 3 comma 1 lett. c) o se è solo un semplice adeguamento di un impianto esistente.
2. Si sono riscontrate alcune differenze tra il progetto definitivo oggetto di Nota OSO n° 8099 del 10-8-2015 e il progetto esecutivo depositato in Comitato V.I.A. in merito a:
 - Confezione di un nuovo manufatto su il gruppo elettrogeno (non esistente in fase C del 2015)
 - Confezione di un'area e parcheggio (non esistente in fase A del 2015)
 - Realizzazione di nuovi servizi igienici (non previsti in progetto definitivo)
 - Rimozione parziale delle protezioni dei pilastri dell'impianto esistente in funzione del n. ore rilasciate
3. Si comunica che è seguito di studi effettuati dalle 2^a metà del 2015 e essere in corso finalizzati; è stata redatta in modo scientifico, come comunicato all'Aut. di Gemina del 2017, la proposta tecnica di una struttura di OSO modulare nell'area in esame per cui sarebbe opportuno venga redatta una relazione di incidenza più approfondita in fase di gestione dell'impianto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Oratio Di Nino



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione d'Impatto Ambientale – V.I.A.
Comune di Gamberale
Impianto scioviario esistente nel Centro Turistico “Oasi del Cervo” a Gamberale

Oggetto

Titolo dell'intervento	PAR-FAS 2007/2013 – Obiettivo operativo III.2.1 – Linea d'Azione III.2.1.A – Iniziativa ristrutturazione e ammodernamento di impianto scioviario esistente nel Centro Turistico “Oasi del Cervo” a Gamberale
Azienda Proponente	Comune di Gamberale (CH)
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Ristrutturazione di un impianto di risalita esistente per attività sciistica mediante la sua rimozione e posa in opera di un nuovo impianto (sciovia monoposto a fune alta).

Localizzazione del progetto

Comune:	Gamberale
Provincia:	Chieti
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	La Forcella
Rif catastali	Foglio n.2 particelle 5,6,8; Foglio 6 particella 125; Foglio n. 5 particelle 7 e 9; Foglio n. 7 particelle 1 e 3

Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	SI
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	SI (Parco Nazionale della Majella)
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	d) le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica
S.I.C.	SI (SIC IT140043)
Z.P.S.	SI (ZPS IT7140129)
Procedimento	Valutazione di Impatto Ambientale
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	pt.7 lett. c) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Quadro di riferimento programmatico
- III. Quadro di riferimento progettuale
- IV. Quadro di riferimento ambientale
- V. Partecipazione al procedimento
- VI. Conclusioni

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Ileana Schipani





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Valutazione d'Impatto Ambientale – V.I.A.
Comune di Gamberale
Impianto sciivoario esistente nel Centro Turistico “Oasi del Cervo” a Gamberale**

**SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Bucci Maurizio
e-mail / pec	info@comune.gamberale.ch.it; comune.gamberale@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Geol. Pellicciotta Domenico
Albo Professionale e n. Iscriz.	Ordine Geologi Regione Abruzzo - n. 158
e-mail / pec	domenico.pellicciotta@virgilio.it; domenico.pellicciotta@epap.sicurezzapostale.it

3. Avvio della procedura

Avviso	16.12.2016 (sul quotidiano “Il Centro”)
Acquisizione in atti Avviso	Prot. RA/0122439/16 del 19.12.2016
Oneri istruttori	Regolarmente versati € 321,60

4. Iter amministrativo

Integrazioni	-
Precedenti giudizi VIA	-

5. Elenco Elaborati

Sul sito sono stati pubblicati i seguenti elaborati:

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VIA”	Osservazioni	Controdeduzioni
Progetto definitivo Studio di Impatto Ambientale Sintesi non tecnica Perizia giurata Autorizzazioni pregresse	- Osservazione dell’Ing. Dante Bucci - Osservazione di Salviamo l’Orso -Onlus_Sig. Stefano Orlandini - Osservazione dell’Ing. Dante Bucci - Osservazione del WWF Italia_Sig. Luciano Di Tizio - Osservazione dell’Ing. Dante Bucci - Osservazione dello Studio Legale Associato Pezone - Osservazione dell’Ing. Dante Bucci - Osservazione dell’Ing. Dante Bucci	- Controdeduzioni WWF_SalviamoOrsoOnlus - Controdeduzioni Bucci + Allegati

6. Elenco Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (60 giorni) sono pervenute le seguenti osservazioni.

1. Osservazione del 13.02.2017 da parte dell’Ing. Dante Bucci — prot. n. 0033337/17 del 14.02.2017
2. Osservazione del 13.02.2017 da parte di Salviamo l’Orso-Onlus_Sig. Stefano Orlandini– prot. 0033314/17 del 14.02.2017
3. Osservazione del 13.02.2017 del WWF Italia_Sig. Luciano Di Tizio – prot. 0033353/17 del 14.02.2017
4. Osservazione del 30.03.2017 dell’Ing. Dante Bucci — prot. n. 0086718/17 del 31.03.2017 – Integrazioni Osservazioni del 13.02.2017 alla procedura VIA.
5. Osservazione del 31.03.2017 dell’Ing. Dante Bucci – Integrazione Osservazioni del 13.02.2017 e del 30.03.2017 – prot. 0086776/17.
6. Osservazione del 15.05.2017 dello Studio Legale Associato Pezone – prot 0130266 del 16.05.2017.
7. Osservazione del 15.05.2017 dell’Ing. Dante Bucci – prot. 0129918/17 del 15.05.2017 - Integrazione osservazioni del 13.02.2017 e del 30 e 31.03.2017 alla procedura V.I.A.– prot. 0086776/17.
8. Osservazione del 15.05.2017 dell’Ing. Dante Bucci – prot. 0129898/17 del 15.05.2017.

Si precisa che le osservazioni 6,7 e 8 sono pervenute oltre i termini previsti.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Valutazione d'Impatto Ambientale – V.I.A.
Comune di Gamberale
Impianto sciivo esistente nel Centro Turistico “Oasi del Cervo” a Gamberale**

7. Controdeduzioni

Nota pec del 28.03.2017 acquisita in atti al Protocollo Unico RA 0081656/17 del Dott. Domenico Acconcia (R.U.P. del Comune di Gamberale) in risposta alle controdeduzioni alle osservazioni presentate dall'Ing. Dante Bucci.

Nota pec del 28.03.2017 acquisita in atti al Protocollo Unico RA 0081656/17 del Dott. Domenico Acconcia con la quale i Dott. Geologi Pellicciotta e Carrozza hanno fornito le controdeduzioni alle osservazioni presentate dal WWF e dall'Associazione “Salviamo l'Orso-onlus”.

8. Altra documentazione

Con nota acquisita in atti al prot. 49466 del 28.02.2017 il Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità ed Impianti fissi - della Regione Abruzzo ha riscontrato la nota dell'Ing. Bucci del 06.12.2016, chiarendo che l'intervento è stato assimilato, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 23/1985, a “nuovo impianto” ed è stata avviata la procedura prevista dagli artt. 5 e 7 della L.R. 24/2005 con la preventiva autorizzazione della Giunta regionale d'intesa con la II Commissione consiliare.

Con nota acquisita in atti al prot. 0024913/17 del 06.02.2017 (cui si rinvia) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riscontrato la nota dell'Ing. Bucci del 24.01.2017.

Con nota acquisita in atti al prot. 0070409/16 del 17.10.2016 il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo si è espresso sulla richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità da parte del Comune di Gamberale, disponendo l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art.6, Comma 6, lett. B, e comma 8, del D. Lgs. 152/06.

Con nota prot. 5820 del 22.05.2017, acquisita in atti al prot.136877 del 22.05.2017, è pervenuta la richiesta da parte del Parco Nazionale della Maiella di essere convocato a partecipare alla seduta del CCR-VIA della Regione Abruzzo al fine di verificare e riscontrare le osservazioni pervenute e contribuire all'aggiornamento delle conoscenze ambientali in relazione alla valutazione di impatto ambientale in esame. La nota del PNM è stata pubblicata sul sito SRA nella sezione “Documentazione varia”.





SEZIONE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione

L'area interessata dal progetto è situata nel Comune di Gamberale e l'intervento è ubicato a nord ovest del centro urbano, sul versante nord occidentale del M. Melo ad una quota di ca. 1400 m s.l.m. come di seguito rappresentato:



Fig. 1 – Stralcio Carta Topografica Regionale (Fig. 379 e), scala 1:25.000; in rosso l'area in esame



Fig. 2 – In rosso, l'ubicazione dell'impianto su ortofotocarta





2. Piano Regionale Paesistico

L'area oggetto di studio si trova al limite tra le zone Zona A1, zona a conservazione integrale, e A2, zona a conservazione parziale.

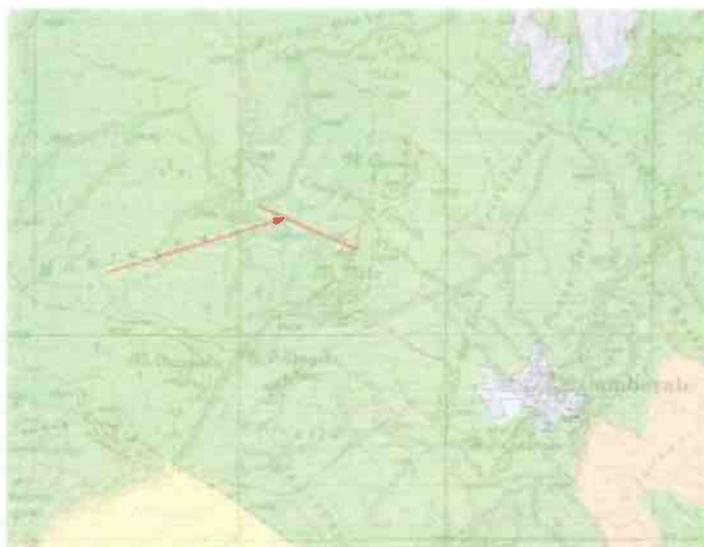


Fig. 3 Stralcio PRP su base topografica IGM 1:25.000 (l'impianto ricade nella zona A di Conservazione, in verde)

3. Vincolo Dlgs 42/200

L'area rientra nella perimetrazione del vincolo paesaggistico (Legge n. 1479 del 29.05.1939 “Protezione delle bellezze naturali”) ma non si evidenziano zone di interesse archeologico nelle aree limitrofe. L'opera si colloca a quote superiori a 1200 m (art. 142 comma 1 lettera d del D. Lgs. 42/04) in una zona classificata come boschiva (art. 142 comma 1 lettera g del D. Lgs. 42/04). Si è provveduto a sottoporre il progetto all'iter per l'Autorizzazione Paesaggistica, ottenendo Parere Positivo (con prescrizioni) dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo in data 12/08/2015 (cui si rinvia in quanto tra gli allegati progettuali).

4. Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

Il sito non ricade in nessuna area vincolata. Alcuni processi di erosione superficiale si rinvengono sul versante opposto del M.Melo, senza interessare l'area in esame.

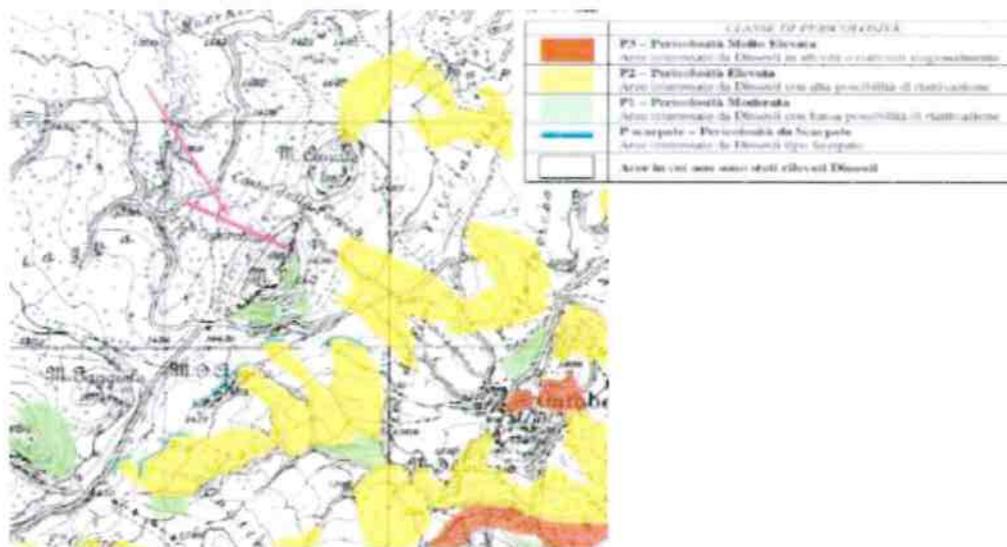


Fig. 4 Stralcio della Carta della Pericolosità Idrogeologica, foglio 379





5. Vincolo Idrogeologico

L'area di progetto rientra nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. n. 3267 del 1923, ricalcando il tracciato dell'impianto esistente senza nuova occupazione di spazi naturali esterni all'area di impianto attualmente in essere. L'opera in progetto rientra all'interno delle aree vincolate e si è provveduto a richiedere l'Autorizzazione Forestale (vedasi successivo punto 11) (R.D. 3267 del 30.12.1923) ottenuta con Determinazione Regionale n°DPD026/01 del 28/07/2015 (cui si rinvia in quanto tra gli allegati progettuali).

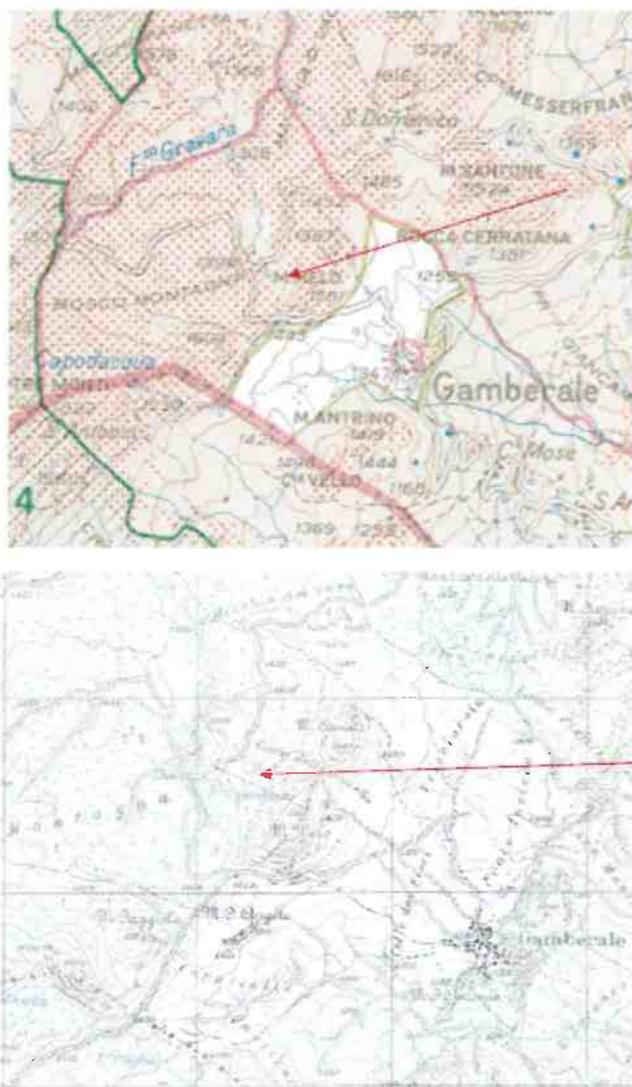


Fig. 5 Stralcio Carta del Vincolo Idrogeologico-Forestale (freccia rossa indicante l'area di interesse)

6. Parchi e aree protette

L'area di intervento ricade all'interno del Parco Nazionale della Majella in una zona classificata come Zona C – Area di Protezione. Il Parco ha provveduto a rilasciare il nulla osta comprensivo di parere sulla valutazione di incidenza (prot. N. 8099 del 10.08.2015) con prescrizioni ((vedasi successivo punto 11).

Si rappresenta che il Parco della Majella ha in essere in Piano del Parco approvato con Delibera di Consiglio Regionale del 30.12.2008; in base a tale piano l'impianto di che trattasi appare rientrare tra quelli contemplati all'art. 12 delle NTA.



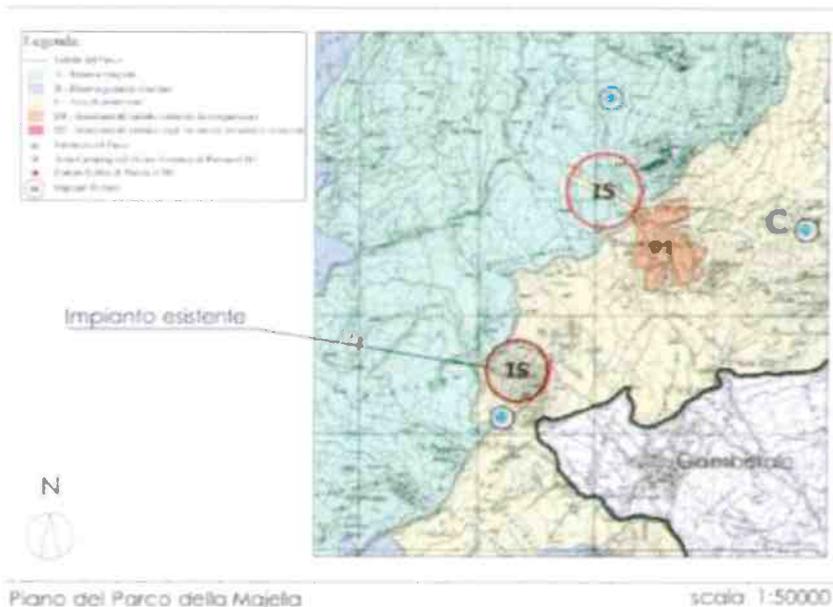


Fig. 6 - Stralcio Piano Parco della Majella (l'impianto esistente ricade in una zona classificata come area di protezione)

7. Altre forme di tutela

L'area fa parte dell'IBA (Important Bird Area) Majella, Monti Pizzi e Monti Frentani.

La zona è interessata dall'area del PATOM in una delle due macrozone (A-B) designate dalla Regione Abruzzo con differenti livelli di idoneità dell'habitat per l'orso.

8. Rete Natura 2000

L'area di progetto si colloca al margine del sito SIC denominato M.Pizi e M.Secine (IT7140043).

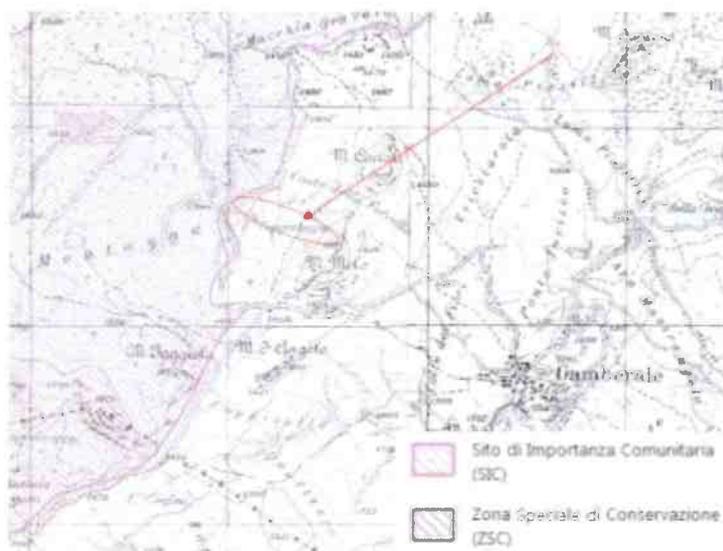


Fig. 7 - Stralcio Carta dei SIC IT7140043 (fonte: Geoportale Regione Abruzzo) e relativa legenda.





Inoltre, il sito ricade in un'area classificata come Zona di Protezione Speciale ZPS IT7140129 "Parco Nazionale della Majella".



Fig. 8 - Stralcio Carta della ZPS nell'area in esame; sito ZPS IT7140129.

Come da normativa vigente, è stata redatta una Valutazione di Incidenza Ambientale volta a valutare le possibili interferenze tra il SIC, la ZPS e le opere in progetto (vedasi successivo punto 11).

9. Piano regolatore comunale (PRG)

Nella zonizzazione del Piano regolatore comunale l'impianto esistente rientra nella Zona G3 - Zona a vincolo speciale, destinata ai sensi dell'art. 26 delle N.T.A. al mantenimento e al miglioramento degli impianti di sci e delle strutture connesse esistenti.

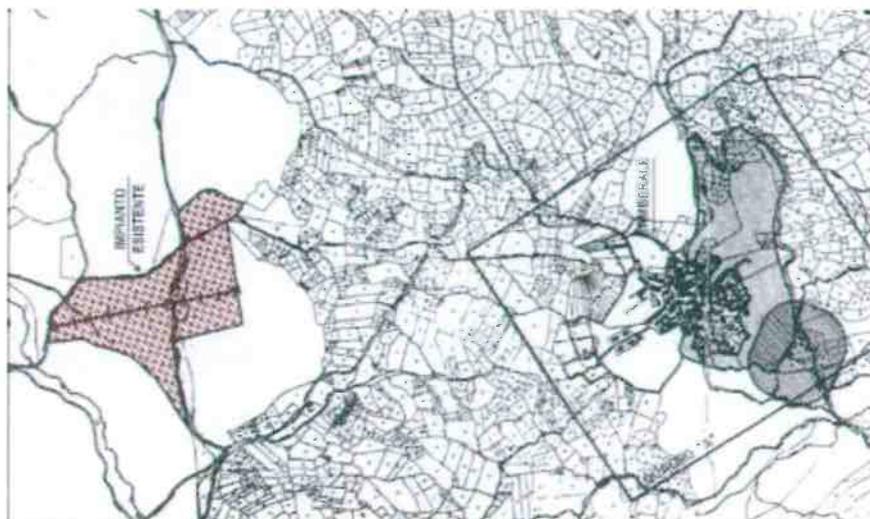


Fig. 9 - Stralcio PRG del Comune di Gamberale

10. Altro

Piano di Tutela delle Acque - L'area in esame non rientra in alcun complesso idrogeologico significativo.





*Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale*

Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione d'Impatto Ambientale – V.I.A.

Comune di Gamberale

Impianto sciivo esistente nel Centro Turistico "Oasi del Cervo" a Gamberale

benché prossimo al corpo idrico sotterraneo relativo al complesso Monte Secine – Monti Pizzi – Monte Vecchio – Monte Castellano.

Beni culturali (art.10 D.Lgs. 42/04) - Essendo l'impianto posto in area naturale al di fuori di centri urbani o luoghi antropizzati, non si riscontra la presenza di alcun bene storico/artistico prossimo.

Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) - L'area non è interessata

11. Processo autorizzativo

In relazione alle autorizzazioni necessarie:

- **Autorizzazione forestale** per i movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art.30 della LR 3/2014 (Determinazione Dirigenziale DPD026/01 del 28.07.2015 dell'Ufficio Tutela e gestione del patrimonio boschivo) con prescrizioni.
- **Parere** ai sensi dell'art.146 comma 5 D.Lgs. 42/04 e smi (Parere positivo con prescrizioni del 12/08/2015 prot. 6626 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo).
- **Autorizzazione paesaggistica** rilasciata dal Comune di Gamberale (Prot. 1417 del 09.09.2015).
- **Nulla Osta** comprensivo di parere sulla Valutazione d'Incidenza da parte dell'ente Parco Nazionale della Maiella (nota n°8099 del 10/08/2015) con prescrizioni.
- **Parere Valutazione di Incidenza Ambientale**, ai sensi del DPR 8/09/97 n°357 e tenendo conto della Rete Natura 2000 (Parere positivo del 09.09.2015 prot. n°1417 del Comune di Gamberale) con prescrizioni.

Si rileva che i pareri e il nulla osta, tutti allegati tra gli elaborati progettuali, risultano antecedenti (anno 2015) alla presentazione del progetto definitivo/esecutivo (anno 2016).





SEZIONE III QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'ammodernamento del vecchio impianto sciivoario per adeguare una struttura esistente che oggi versa in evidente stato di degrado e di abbandono. Nello Studio di Impatto Ambientale si riferisce che l'area di intervento è individuata dal tracciato rettilineo del vecchio impianto, che insiste sostanzialmente su terreni spogli, ed è composto da una stazione di valle consistente in un edificio su due livelli attualmente in completo disuso, 4 tralicci a portale aperto che sostengono la linea dello skilift e una stazione di monte.

A valle dell'impianto è presente la strada provinciale attraverso cui si accede all'area.

Il progetto di ammodernamento prevede la dismissione dello skilift esistente e la realizzazione di una nuova seggiovia monofune e monoposto ad attacchi fissi destinata al trasporto di sciatori in salita con sci ai piedi (servizio invernale) che permetterà di trasportare in quota gli sciatori con maggiore comodità e sicurezza.

Il nuovo impianto avrà una portata oraria massima di progetto pari a 720 p/h e le seggiole viaggeranno alla velocità di 3 m/s e ad una distanza l'una dall'altra di circa 15m.

La stazione di valle sarà a motrice/tenditrice, mentre la stazione di monte sarà a rinvio fissa; l'argano motore e il gruppo di tensione saranno posti nella stazione di valle mentre la stazione di monte non ospita alcuna strumentazione non essenziale. Lungo il tracciato dello skilift saranno installati complessivamente 3 sostegni, di cui 2 saranno in appoggio e 1 a doppio effetto. La linea dell'impianto viaggerà generalmente ad altezza contenuta, variabile solamente in funzione al profilo del colle e alla presenza di attraversamenti. Non vi saranno parallelismi o attraversamenti con linee elettriche, aree pubbliche o altri servizi di trasporto funicolare.

Di seguito lo stato attuale dei luoghi e le planimetrie e le sezioni degli interventi in progetto:

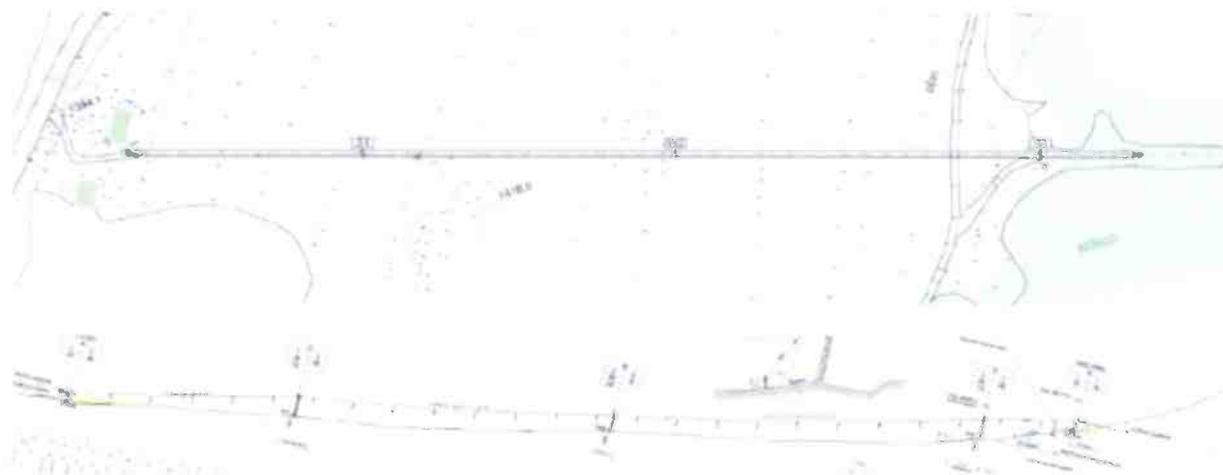


Fig. 10 – Planimetria stato attuale



Fig.11 - A sinistra l'impianto esistente con vista in direzione valle e a destra con vista verso la stazione di monte





Fig. 12 - Planimetria di progetto

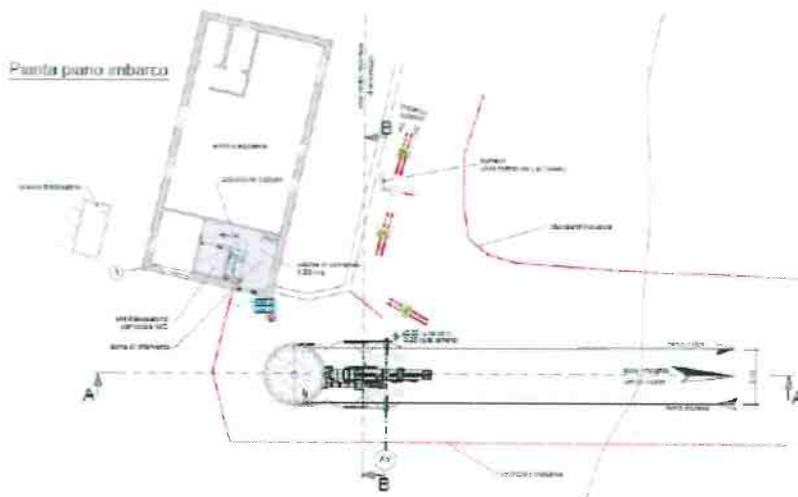


Fig.13 - Pianta della stazione di valle in progetto e della zona d'imbarco

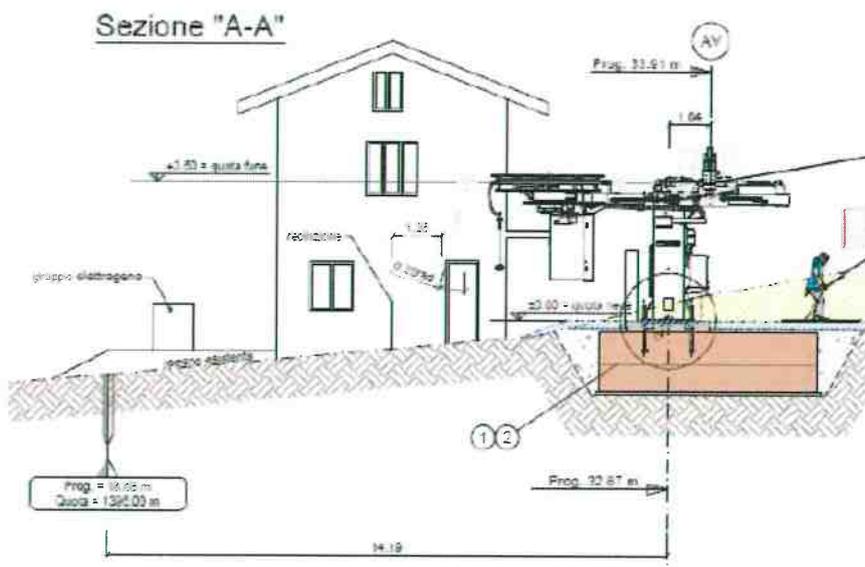


Fig.14 - Sezione stazione di valle in progetto
pag. 11 di 17





4. Fasi costruttive e tempi di realizzazione

Dopo lo smantellamento della sciovia esistente è prevista la sua sostituzione con una nuova seggiovia monofune. Come da prescrizione dell'Ente Parco, si dovranno eseguire i lavori nel periodo luglio-marzo in modo da non interferire con la riproduzione della fauna locale. Tutte le opere dovrebbero essere realizzate al massimo in 4-5 mesi.

5. Scavi, demolizioni, calcestruzzi

Nello Studio di Impatto Ambientale si riferisce che, per quanto riguarda le attività di scavo per il posizionamento dei plinti, i volumi di scavo e di ripristino sono stati conteggiati e riportati nel Piano di Utilizzo per la gestione delle Terre e Rocce da Scavo (allegato al progetto) e ammonteranno a ca. 764 mc da riutilizzare nel medesimo sito di produzione: l'80% verrà impiegato per riporti e reinterrati nelle aree di scavo delle strutture in elevazione, mentre il 20% verrà utilizzato per sistemazioni e livellamenti del terreno.

Nel SIA si dichiara che il deposito dei materiali di risulta sarà individuato in modo tale da non creare intralci alla circolazione delle persone e dei mezzi e la gestione dei rifiuti avverrà mediante raccolta in appositi contenitori che saranno poi trasportati nelle apposite zone di stoccaggio dove verranno a loro volta caricati dalle ditte specializzate nelle attività di smaltimento.

6. Rifiuti prodotti ed emissioni: fase di cantiere

Le emissioni principali legate alle fasi di cantiere sono rappresentate da:

- gas combustibili di motori a scoppio dei mezzi di scavo e di trasporto;
- polveri derivanti dalle operazioni di scavo e movimento terra;
- rumore.

Di fatto non si tratta di quantità significative di emissioni, considerando l'entità minima dei lavori nello spazio e nel tempo e comunque strettamente legati al loro breve periodo di esecuzione.

Durante la realizzazione dei lavori è prevista la produzione di rifiuti solidi derivanti dalla demolizione parziale delle fondazioni esistenti (per circa 50 cm dal piano campagna, come riportato nella relazione sulle terre e rocce da scavo) e della totale demolizione del vecchio Portale 4: si stimano circa 46 mc di materiale da destinare a discarica autorizzata. Inoltre, tutti i materiali, metallici e non, costituenti la vecchia struttura verranno smaltiti in apposita discarica a cura della ditta.

Sarà posizionato un WC chimico provvisorio ad uso degli operai alla cui pulizia e trasporto provvederà una ditta specializzata. Eventuali altri tipi di rifiuto specifici prodotti durante le lavorazioni o le manutenzioni saranno smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa di settore.

7. Rifiuti prodotti ed emissioni: fase di esercizio

Per la natura dell'impianto, le emissioni e i rilasci in atmosfera in fase di esercizio saranno quelli prodotti dal funzionamento del gruppo elettrogeno.

8. Opere di mitigazione ambientale

1. Riduzione del numero dei sostegni (passando dai 5 esistenti ai 3 del progetto esecutivo)
2. Utilizzo di materiali da costruzione naturali (ove possibile)
3. Limitazione dell'ingombro delle fondazioni dei sostegni in calcestruzzo armato
4. Adozione di un cronoprogramma che consenta di evitare lavorazioni durante i periodi più critici del ciclo vitale delle specie presenti
5. Delimitazione di aree e percorsi del cantiere in modo da evitare la possibilità di danneggiare habitat al margine delle aree manomesse;
6. Installazione di barriera antirumore (panelli fonoassorbenti alti 3 m) per minimizzare l'impatto acustico del gruppo elettrogeno.





SEZIONE IV QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Componenti ambientali e valutazione dei possibili impatti

Nello Studio di Impatto Ambientale vengono descritte le varie componenti ambientali ed analizzate le eventuali interazioni tra il progetto e la singola componente. Di seguito un sunto delle componenti analizzate e degli impatti valutati

1.1 Atmosfera

Le interazioni tra il progetto e la componente atmosfera sono state riassunte in:

- durante la fase di cantiere, interferenze dovute all'utilizzo di mezzi meccanici, quali la produzione di polveri da movimentazione materiali ed operazioni di scavo e le emissioni in atmosfera connesse al traffico veicolare indotto;
- durante la fase di esercizio, l'interferenza dovuta alla messa in esercizio del gruppo elettrogeno per l'alimentazione dell'impianto che avrà una potenza di ca. 32 KW con un consumo medio al 100% della potenza di ca. 10.7/12 l/h. Ai sensi dell'All. I del DPR 25.07.1991 trattasi di un'attività di inquinamento atmosferico poco significativo, l'impatto che ne consegue è stato quindi valutato come basso.

Nel SIA l'impatto sull'atmosfera stimato è basso sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio.

1.2 Valanghe

Nel SIA si evidenzia come, dall'analisi morfologica, la zona in esame possa definirsi esente dal rischio di eventuali fenomeni valanghivi e la conformazione dell'impianto caratterizzata da valori di altitudine e pendenza relativamente bassi (75 m di dislivello tra le stazioni con pendenza media ca. del 20,65%). Non si evincono interferenze tra il progetto e questa componente.

1.3 Ambiente idrico

Nel SIA si riferisce che le interazioni tra il progetto e la componente ambiente idrico risultano molto limitate poiché per un raggio di circa 200 mt intorno all'area di progetto non si riscontra la presenza di sorgenti, opere di derivazione o pozzi di acque potabili; le attività progettuali non comportano inoltre alcuna modifica allo scorrimento delle acque superficiali e all'idrogeologia, trattandosi della sostituzione di strutture che allo stato attuale non interferiscono con il drenaggio naturale e con il regime idrogeologico locale. Nel SIA si ritiene quindi che siano ragionevolmente da escludere ipotesi di inquinamento e/o contaminazione delle acque superficiali e sotterranee imputabili alla realizzazione delle opere in progetto.

1.4 Suolo e sottosuolo

Le interazioni tra il progetto e la componente suolo e sottosuolo sono state riassunte nel SIA come segue:

- scavi (ca. 764 mc) e movimenti terra dovuti alla dismissione delle opere esistenti e alla realizzazione delle opere di fondazione per le nuove strutture ;
- potenziale contaminazione del suolo per effetto di sversamenti (previsto l'utilizzo di gruppi elettrogeni alimentati a gasolio);

Dal SIA si evince che i volumi di scavo verranno riutilizzati per la compensazione delle aree dismesse per cui non si andrà a modificare l'assetto geomorfologico attuale ed è previsto il ripristino dei luoghi in modo consono agli attuali lineamenti del terreno. Viene stimato un impatto medio su suolo e sottosuolo in fase di dismissione del vecchio impianto e di realizzazione del nuovo, mentre l'impatto è stimato nullo in fase di esercizio.

Al progetto è allegata una relazione geologica, geotecnica e sismica in cui vengono forniti criteri progettuali.

1.5 Rumore e vibrazioni

Le interazioni tra il progetto e la componente vanno distinte tra la fase di cantiere e quella di esercizio.

Durante la fase di cantiere sono ascrivibili ai picchi di rumorosità provocati dai mezzi di trasporto e dalle altre macchine e attrezzature che opereranno, sebbene strettamente limitati ai periodi delle lavorazioni (soprattutto le opere di demolizione).

In fase di esercizio l'impianto produrrà rumore dovuto al funzionamento del gruppo elettrogeno e dei meccanismi di azionamento, da considerarsi più sensibile in corrispondenza dei sostegni di linea e delle due





stazioni (il gruppo elettrogeno è inquadrato tra quelli definiti super-silenziati (< 70 dBA).

Nel SIA si riferisce che l'impianto resta in funzione solo nelle ore diurne della stagione invernale, che il comune non è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) e che è stata comunque considerata una misura di mitigazione (barriera antirumore) e pertanto l'impatto acustico in fase di esercizio può essere considerato basso.

Al progetto è stata allegata una relazione di valutazione previsionale di impatto acustico (cui si rinvia per i contenuti di dettaglio) nelle cui conclusioni si stabilisce che l'impatto acustico relativo all'attività esaminata documenta il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente. In particolare, risultano rispettati in via previsionale il limite di emissione in prossimità della sorgente (in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità) ed il limite di immissione assoluto presso le aree fruibili da persone e comunità più esposte. Pertanto l'intervento in progetto è da ritenersi accettabile sotto il profilo dell'impatto acustico determinato nell'area analizzata.

1.6 Vegetazione, flora e fauna

La componente è illustrata nel SIA ma si ritiene opportuno rinviare alla relazione sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (allegata al progetto) e al parere sulla stessa rilasciato dal Comune di Gamberale (prot. 1417 del 09.09.2015).

1.7 Paesaggio

Nello studio si prevede che i lavori edili e le trasformazioni paesaggistiche non genereranno modificazioni irreversibili a medio termine, sia in fase di cantiere che a regime d'uso. La soluzione tecnica proposta presenta, secondo il SIA, il vantaggio di ridurre il numero degli elementi verticali della struttura, così da limitare l'impatto visivo. Le modificazioni che verranno apportate al contesto paesaggistico riguarderanno essenzialmente l'assetto percettivo scenico e panoramico, soprattutto in relazione alle stazioni di monte e di valle che verranno meglio integrate nel contesto ambientale. L'impatto paesaggistico è considerato basso.

1.8 Schema riassuntivo degli impatti

Si riporta lo schema riassuntivo degli impatti (secondo la classificazione da nullo ad alto) nei confronti delle diverse componenti analizzate in fase di cantiere e in fase di esercizio.

Componenti	Impatti							
	Fase di cantiere (diminuzione vecchio impianto/costruzione nuovo impianto)				Fase di esercizio			
	Alto	Medio	Basso	Nullo	Alto	Medio	Basso	Nullo
Atmosfera			x				x	
Idrografia			x				x	
Suolo e sottosuolo		x						x
Flora			x					x
Fauna			x					x
Acustica		x					x	
Paesaggio		x					x	





SEZIONE V PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

1. OSSERVAZIONI PERVENUTE

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle osservazioni pervenute e già elencate nella sezione I, rinviando comunque alle stesse per quanto qui non riportato.

1. Osservazione del 13.02.2017 da parte dell'Ing. Dante Bucci — prot. N. 0033337/17 del 14.02.2017 nella quale vengono evidenziati, secondo l'autore, vizi attinenti agli aspetti amministrativi e procedurali della VIA, la mancata analisi/verifica su alcuni interventi previsti dal progetto sottoposto a VIA da parte degli enti competenti, incongruenze riguardanti la valutazione di inquinamento atmosferico e di impatto acustico, criticità in merito ad autorizzazioni, pareri, nulla osta di cui alla procedura VIA, incoerenze concernenti la perizia giurata, considerazioni sulla DGR n. 582/P del 22.09.2016.
2. Osservazione del 13.02.2017 da parte di Salviamo l'Orso-Onlus Sig. Stefano Orlandini— prot. 0033314/17 del 14.02.2017 nella quale viene posta l'attenzione sui seguenti punti: interpretazione tra rifacimento del vecchio impianto o realizzazione di un nuovo impianto; antieconomicità del progetto; posizionamento dell'impianto in un'area di grande valore paesaggistico e naturale tutelata da vincoli; impatto del progetto sulla fauna tutelata ai sensi della Dir. 92/43/CEE Habitat; impatto sulle specie ornitologiche; impatto dell'opera sull'orso marsicano; inattendibilità della VINCA presentata a corredo del progetto.
3. Osservazione del 13.02.2017 del WWF Italia Sig. Luciano Di Tizio – prot. 0033353/17 del 14.02.2017 nella quale vengono evidenziati gli impatti sulla fauna protetta, la criticità connessa all'idoneità del sito per l'orso marsicano e l'inadeguatezza della VINCA nell'analisi di detta problematica e l'inutilità dell'impianto anche alla luce dei cambiamenti climatici.
4. Osservazione del 30.03.2017 dell'Ing. Dante Bucci — prot. N. 0086718/17 del 31.03.2017 – Integrazioni Osservazioni del 13.02.2017 alla procedura VIA, nella quale vengono effettuati rilievi in merito al procedimento istruttorio n.2952/2015 ANAC – Ufficio Vigilanza Lavori, all'assoggettabilità dell'intervento a procedura VIA, ai vizi attinenti agli aspetti amministrativi e procedurali della VIA, agli interventi previsti nel progetto esecutivo sottoposto a VIA impattanti con l'ambiente e difformi rispetto al parere del Parco (n. 8099/2015), all'area parcheggio, alla movimentazione di terra e roccia, ai fabbricati esistenti, all'inquinamento acustico e atmosferico, alle criticità sui pareri/nulla osta acquisiti e alla perizia giurata.
5. Osservazione del 31.03.2017 dell'Ing. Dante Bucci – Integrazione Osservazioni del 13.02.2017 e del 30.03.2017 – prot. 0086776/17 nella quale vengono evidenziate criticità relativamente all' “area parcheggio”.
6. Osservazione del 15.05.2017 dello Studio Legale Associato Pezone – prot 0130266 del 16.05.2017 nella quale, per conto delle associazioni Salviamo l'Orso e WWF, si ribadiscono i potenziali danni a numerose specie faunistiche indotti dall'implementazione del progetto, in particolare a quelle di interesse comunitario inserite negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CE (Direttiva Habitat), tra cui l'aquila reale e l'orso marsicano.
7. Osservazione del 15.05.2017 dell'Ing. Dante Bucci – prot. 0129918/17 del 15.05.2017 - Integrazione osservazioni del 13.02.2017 e del 30 e 31.03.2017 alla procedura V.I.A.– prot. 0086776/17 nella quale vengono ribadite le criticità dello scrivente in merito al procedimento amministrativo ed all'iter progettuale.
8. Osservazione del 15.05.2017 dell'Ing. Dante Bucci – prot. 0129898/17 del 15.05.2017 – Osservazione nella quale lo scrivente evidenzia l'irregolare adozione di atti da parte dell'Amministrazione comunale di Gamberale (CH).

2. CONTRODEDUZIONI DELLA DITTA

Nei documenti prodotti vengono controdedotti puntualmente i contenuti delle osservazioni pervenute (si rinvia ai documenti integrali come pubblicati sul sito regionale dedicato), rimarcando gli aspetti progettuali ed evidenziando, in particolare, che l'opera non prevede la realizzazione di un parcheggio.





SEZIONE VI CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto.

Si ritiene tuttavia opportuno che l'eventuale provvedimento finale:

- richiami integralmente le prescrizioni e le condizioni contenute nel nulla osta dell'Ente Parco Nazionale della Majella prot. n°8099 del 10/08/2015 e nel parere sulla VINCA espresso dal Comune di Gamberale (nota prot. N. 1417 del 09.09.2015);
- richiami tutte altre le prescrizioni utili rilasciate durante l'iter autorizzativo (Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Autorizzazione forestale ecc);
- preveda l'installazione del gruppo elettrogeno all'interno di luoghi chiusi e coibentati al fine di **minimizzarne** l'impatto acustico;
- consideri l'opportunità di valutare la necessità che il Parco Nazionale della Majella si esprima a seguito della versione del progetto definitivo/esecutivo qualora diversa da quella presentata nell'anno 2015;
- precisare che il parere non attiene alla realizzazione del parcheggio o di lavori sulla pista.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Ileana Schipani

